Scritto da Red.
Lunedì 24 Luglio 2017 18:53



ROTONDI – Rissa, favoreggiamento ed estorsione: questi i reati di cui dovranno rispondere dinanzi all'autorità giudiziaria le quattro persone identificate e denunciate dagli agenti del commissariato di Cervinara al termine di immediata e puntuale attività investigativa relativa alla violenta rissa scoppiata, nella serata di domenica scorsa, nella piazza centrale di Rotondi, il piccolo centro della Valle Caudina protetto dal massiccio del Partenio.

I quattro – un 52enne, un 49enne, un 50enne ed un 29enne, tutti irpini – per motivi in corso di accertamento si affrontavano inizialmente con parole offensive per poi picchiarsi violentemente con calci e pugni. Gli agenti di pattuglia, a seguito di segnalazione, prontamente si portavano sul posto ma al loro sopraggiungere i protagonisti dello scontro avevano già lasciato la scena.

Successivamente gli operatori di polizia appuravano, grazie all'acquisizione di utili elementi e alle immagini del sistema di video sorveglianza del Comune, l'identità dei quattro e riuscivano altresì ad accertare da informazioni attendibili che all'indirizzo dell'abitazione di uno dei quattro erano stati esplosi alcuni colpi d'arma da fuoco. Pertanto, portatisi presso l'abitazione segnalata, dopo preliminari accertamenti, si rinvenivano nelle vicinanze della struttura abitativa 4 bossoli di pistola oltre a due ogive, di cui una conficcatasi all'interno della porta di ingresso, l'altra, dopo aver frantumato un vetro, nella parete del vano cucina.

Sulla scorta di quanto accertato sul posto i poliziotti approfondivano le indagini al fine di stabilire i motivi che avessero addirittura provocato l'uso di un'arma da fuoco. Rintracciati di lì a poco i quattro, di cui padre e figlio e due cognati di altra famiglia, venivano condotti in commissariato e nella circostanza, pur constatando la natura delle escoriazioni prodotte, inequivocabilmente dalla lite, nessuno dei quattro ammetteva di aver preso parte ad alcuna rissa.

A nulla è giovata l'omertà di circostanza in quanto sono stati tutti denunciati e contestualmente a carico di uno dei tre è scattata, oltre alla denuncia per rissa, anche quella per favoreggiamento, nonché quella per estorsione nei confronti del 50enne in quanto a seguito

della rissa aveva costretto con violenza un esercente di un bar ad accompagnarlo in auto per continuare in altro luogo e definitivamente la rissa in precedenza interrotta.